VareseNews

Il Coronavirus da Samarate a Cupertino

Pubblicato: Giovedì 26 Marzo 2020

Paolo Sacchetto, ingegnere di Apple residente a **Cupertino**, nella Silicon Valley, e il parlamentare leghista **Leonardo Tarantino** hanno una cosa in comune: la città di **Samarate**.

Infatti, Tarantino è stato sindaco nove anni per poi diventare parlamentare nel 2018, mentre Sacchetto, nato a **Gallarate**, ha vissuto a Samarate per poi, dopo la laurea, trasferirsi in California.

Sacchetto e Tarantino hanno parlato insieme al direttore di Varesenews, **Marco Giovannelli**, nella diretta serale su Facebook del giornale giovedì 26 marzo, per un confronto "allargato" sulla situazione emergenziale causata dal **Coronavirus**.

LA CALIFORNIA E IL CORONAVIRUS

«Voglio esprimere la mia solidarietà all'Italia e al Varesotto, cui sono legato da sempre: mi sono trasferito a Cupertino venti anni fa, ma rimango ancora fedele alle mie origini». La situazione nella Silicon Valley, racconta Sacchetto, è difficile: «Siamo come in Italia due o tre settimane fa, ma la reazione è diversa da quella che ha inizialmente avuto l'Italia, che negava il problema. Qui ci siamo resi conto subito subito della gravità».

Da 2 settimane tutta la California è in *lock down* e sono state attuate le misure di restrizioni: «Le scuole, i cinema e le palestre sono chiusi. Le scuole hanno attivato la didattica a distanza. Come in Italia, inizialmente c'è stato l'assalto ai supermercati, poi ci si è tranquillizzati». Apple, la sua azienda, ha chiesto fin da subito ai dipendenti di lavorare da casa.

Com'è il clima generale? «C'è molta preoccupazione – continua l'ingegnere – perché i casi aumentano ogni giorno. **In Silicon Valley siamo a 1200 positivi e 28 morti**. La valutazione del fenomeno tramite i tamponi non è stata fatta subito, come in Italia, ma è partita solo a marzo. La popolazione poi è molto preoccupata sulla disponibilità dei posti letto negli ospedali e sui respiratori, come in Italia». Le mascherine, invece, «le vogliono lasciare al personale medico: ai cittadini è sconsigliato indossarle».

Sacchetto racconta della **solidarietà** che si è subito diffusa: «Le mense scolastiche sono rimaste aperte per consegnare i pasti agli studenti che ne avessero bisogno; si è attivata la *Food Bank* per la consegna degli alimentari agli anziani; i supermercati hanno dedicato una fascia oraria aperta solo per gli anziani; ci si è da subito aiutati tra vicini».

E per la questione "spinosa" della **sanità** negli Stati Uniti, invece? «La California il 4 marzo ha dichiarato lo stato d'emergenza: ciò significa che gli ospedali e le città hanno il permesso di fornire servizi per il Covid-19 gratuiti».

ROMA E IL PARLAMENTO

Leonardo Tarantino, invece vive tra Roma e Samarate, anche se, da quando sono iniziate le misure di contenimento lo scorso 8 marzo, non è più andato in parlamento: «Con le misure di rarefazione della

presenza dei parlamentari si cerca di rispettare le misure di distanza in aula. Con i colleghi si lavora a distanza con gli strumenti che abbiamo a disposizione».

C'è stata qualche differenza tra la realtà di Samarate e quella di Roma? «Credo abbia inciso a differenziare la velocità di alcune misure adottate. A Samarate ho la fortuna di avere un'attività di commercio alimentare, che quindi è ancora aperta; incontro persone per la consegna a domicilio: **i cittadini hanno fatto la loro parte** – come in altre città -, **ma si inizia a respirare una certa sofferenza**». Sottolineando la pregnanza del ruolo del sindaco, poi, Tarantino ha detto: «Tutti hanno fatto la loro parte, senza distinzioni politiche. **Tutti i sindaci sono stati dei baluardi e dei punti di riferimento per i loro concittadini**, anche con la chiusura dei municipi dopo l'ultima ordinanza del presidente Attilio Fontana».

«Continuiamo a rispettare le indicazioni e le norme dei decreti – conclude l'onorevole – e ne usciremo, anche se, appena finirà l'emergenza, non torneremo subito alla normalità. **Ad altre generazioni sono toccate altre emergenze, questa è la nostra**».

Nicole Erbetti
nicole.erbetti@gmail.com